

PROPOSTA PER IL COMITATO DEI SINDACI DEL 23/05/2018

Allegato al punto 1)
Approvata dal Comitato dei Sindaci
del 23/05/2018
Deliberazione n. 03/2018

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICHE ALLA BOZZA DI REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS 9 SCALIGERA

L'ESECUTIVO DEL COMITATO DEI SINDACI

Vista la bozza di Regolamento della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 9 Scaligera, coerentemente con quanto espresso alla Regione Veneto in sede di osservazioni sulle linee guida dei regolamenti (prot. 14092 del 07/07/2017 e prot. 24745 dell'8/11/2017 che si allegano) esprime le seguenti osservazioni:

- E' opportuno che la **sede dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza dei Sindaci e le sedi dei tre Comitati dei Sindaci di Distretto non** siano presso il Comune del sindaco presidente, ma rispettivamente **presso la sede Ulss o altra sede stabilita nel capoluogo e presso le sedi distrettuali** onde evitare dispersione documentale e per dare continuità al supporto tecnico a prescindere dall'amministratore che ricopre quel ruolo in un momento specifico (art. 2 della bozza da modificare in tal senso)
- La LR 19/2016 stabilisce che *"Il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale assume la denominazione di direttore dei servizi socio-sanitari e conserva le funzioni previste dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge"*, quindi **Il parere va espresso dalla Conferenza dei Sindaci per entrambe le figure unificate nella figura del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dopo che si siano espressi anche gli Esecutivi dei Comitati dei Sindaci** (art. 3 e art. 18)
- Avendo stabilito la Regione, anche su nostra richiesta, il **principio della rotazione dei tre presidenti dei Comitati dei Sindaci** alla carica di presidente della Conferenza dei Sindaci, quello che conta non è il sindaco specifico che ricopre quella carica in quel momento, ma la **carica istituzionale stessa** a prescindere da chi la occupi, quindi vengono a cadere tutti i problemi di durata del mandato o di definizione degli esiti delle elezioni amministrative (art. 4). Le linee guida recitano: *"Il presidente svolge l'incarico a rotazione nei limiti della durata del suo mandato amministrativo"*
- Proponiamo che la **durata massima dell'incarico di presidente della Conferenza dei Sindaci ricoperto a rotazione dai tre presidenti dei Comitati dei Sindaci sia di n. 3 anni** questo per consentire un tempo congruo per poter lavorare, ma anche per permettere agli altri presidenti, in un lasso ragionevole, di ricoprire quella carica senza dover attendere periodi lunghi; (art. 4)
- La prima votazione serve di fatto a stabilire chi inizia a ricoprire la carica, si potrebbe votare fin da subito **anche l'ordine di successione dei presidenti** in modo da avere certezze per gli anni avvenire (art. 4)
- **Non si pone più quindi il problema del numero massimo di mandati** visto che con la rotazione non è possibile che sia la stessa persona a ricoprire la stessa carica in maniera consecutiva, semmai potrebbe accadere, dopo un certo numero di anni, quando si ricomincia il giro della rotazione, ma è un evento assai improbabile e comunque non incompatibile con i principi di alternanza nel ricoprire cariche pubbliche (art. 4)
- **Respingiamo la proposta di introdurre il criterio di "rappresentatività dei Comuni per densità demografica"** previsto dall'art. 5 comma 4, L.R. 56/94 per l'elezione del presidente

dei Comitati dei Sindaci. **Tale criterio è riferito nella legge alla definizione dell'Esecutivo** quindi risulta una forzatura applicarlo al sistema di elezione. Dovendo poi scegliere di fatto chi inizia per primo su una rosa di tre candidati già stabilita (i tre presidenti dei Comitati dei Sindaci) ci è sembrato eccessivo ricorrere alla ponderazione del voto sulla base della densità demografica. (art. 4)

- Per la **validità delle sedute della Conferenza dei Sindaci** si propone che in seconda convocazione sia necessaria la **presenza di almeno un terzo dei componenti** come già avviene nei Comitati dei Sindaci (art. 8)
- Consideriamo **centrale la funzione dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci** che proponiamo sia **composto dalla somma dei tre esecutivi dei Comitati dei Sindaci** con validità, in seconda convocazione, presenti 1/3 dei componenti (art. 17)
- **I Comitati di Distretto**, come è stato recepito anche dalla Linee Guida Regionali, **restano il cuore della rappresentatività dei territori e la sede privilegiata del confronto fra Sindaci e Direzione**, la conferenza svolge una funzione di estrema sintesi e di raccordo generale (saranno sufficienti due convocazioni all'anno) essendo l'Ulss territorialmente coincidente con l'intera provincia, ma la programmazione resta, per omogeneità territoriale, a livello distrettuale.
- Avendo ribadito più volte la scarsa funzionalità di una conferenza formata da 98 sindaci, riteniamo **fondamentale che tutte le decisioni da sottoporre alla Conferenza dei Sindaci siano preventivamente vagliate e valutate nell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci**, organo più snello, ma anche più rappresentativo perché riunisce amministratori costantemente impegnati nei territorio sui temi socio-sanitari (art. 30 della bozza da modificare in tal senso)
- Non compare più **l'Ufficio di Presidenza**, inizialmente previsto nelle linee guida, si può prevedere una sua presenza come raccordo informale da parte dei tre presidenti dei Comitati dei Sindaci
- Riteniamo **fondamentale che il Presidente della Conferenza dei Sindaci sia anche il Presidente e il coordinatore dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci** e non altre figure affinché si dia continuità e riferimenti univoci a questi organismi che altrimenti rischiano di essere poco efficienti
- Anche la **figura del Vice-presidente** deve essere chiara e univoca: **il Vice-presidente della Conferenza dei Sindaci dovrebbe essere il presidente del Comitato dei Sindaci che svolgerà la carica di presidente nel turno successivo** secondo l'ordine stabilito dalla rotazione così da consentire la continuità e l'esperienza (art. 4)
- Per l'elezione del presidente della Conferenza dei Sindaci e del Comitato dei Sindaci proponiamo le attuali regole di voto (art. 4 e art. 26):
 - presenza di almeno due terzi dei componenti
 - maggioranza di almeno due terzi dei presenti
 - votazione a scrutinio segreto mediante schede con espressione di una sola preferenza
 - qualora nessun candidato raggiunga la maggioranza nelle prime due votazioni, a partire dalla terza (da tenersi non oltre 10 gg. successivi) è sufficiente la maggioranza semplice. Il Vice-Presidente è eletto nella stessa seduta del Presidente con le modalità espresse al precedente art. 7, commi 1 e 2 e ricopre anche la carica di Vice-coordinatore dell'Esecutivo.

- **Proponiamo che gli Esecutivi dei tre Comitati dei Sindaci siano formati da cinque componenti** come avviene attualmente per l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese (art. 27)
- **Previsione della presenza di una Commissione Paritetica** di valutazione, monitoraggio, controllo, così come costituita presso il nostro Distretto Ovest Veronese, laddove siano molte le deleghe di servizi nei confronti dell'Ulss come avviene nella nostra realtà sulla base anche del dettato regionale in un'ottica d'integrazione socio-sanitaria (art. 130 LR 11/2001)
- Dall'esperienza degli ultimi quattro anni dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese abbiamo visto che è stato molto utile **costituire commissioni che approfondissero una materia** (commissione disabilità, piano di zona, regolamento e deleghe, bilancio), **ognuna presieduta da una componente dell'Esecutivo** che fungesse da "cinghia di trasmissione" con lo stesso Esecutivo e con il Comitato dei Sindaci (inserire la possibilità di costituire commissioni)
- Inoltre si è **costituito spontaneamente anche un Coordinamento degli assessori alle Politiche Sociali**, anch'esso molto utile per trasmettere informazioni, informare le comunità e i sindaci in modo da arrivare preparati sugli argomenti trattati poi in Comitato, oltre che per condividere buone prassi e progetti (istituire la possibilità di costituire un Coordinamento)
- E' risultato valido anche il **Gruppo Tecnico dei Funzionari Comunali** come supporto tecnico agli amministratori nelle decisioni da assumere (Istituire la possibilità di costituire un coordinamento)
- E' fondamentale dotarsi di Uffici di Segreteria snelli ed efficienti che supportino gli amministratori nel **tenere il filo degli incontri che vanno calendarizzati** per tutto l'anno in modo da aver chiaro il programma degli impegni e gli obiettivi da porsi.

Tutto ciò premesso e considerato;

PROPONE

- Che il Comitato dei Sindaci recepisca dette osservazioni e le trasmetta all'Ufficio del capoluogo che sta predisponendo gli atti per la costituzione della Conferenza dei Sindaci in collegamento con gli altri Comitati dei Sindaci

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI

Graziella Manzato

